

lasciandosi battezzare da lui, e al Padre, che lo riconoscerà appunto come suo Figlio. Sulle sponde di quel fiume Gesù viene riconosciuto dal Padre come Figlio amato in cui sta tutta la sua gioia. La risposta a tanto amore sarà tutta la vita di Gesù, il suo passare in mezzo agli uomini inondandoli proprio di quell'amore che lo lega al Padre e che lo rende così unico e singolare da saper dare la vita per ogni uomo.

Gesù si sente profondamente amato dal Padre e la sua vita diventa atto di obbedienza alla sua volontà, nella consapevolezza che all'interno di questo legame è racchiusa la sua vera forza di fronte al male.

Ciò che lega Gesù al Padre diventa allora anche ciò che lo rende forte di fronte alla tentazione e di fronte a tutto ciò che si oppone ad una vita pienamente umana e dunque pienamente salvata.

Non è un caso che proprio Marco insista molto, all'interno del suo Vangelo, sulla lotta che Gesù compie contro ciò che abbruttisce ed impoverisce la vita degli uomini, a partire dalla malattia. Il suo agire è per restituire l'uomo alla sua vera ed autentica umanità.

Ecco allora perché anche la vita del credente può diventare annuncio del Vangelo tutte le volte che cerca di percorrere strade di umanizzazione e di liberazione da visioni che contraddicono la bellezza dell'essere uomini.

Il battesimo di Gesù ci ricorda che il suo ministero pubblico ha avuto inizio in mezzo ai peccatori, come del resto la sua fine, segnata tragicamente dalla condanna alla croce in mezzo a due ladroni. Tutta la vita di Gesù può essere allora riassunta in questo suo pellegrinare in mezzo a noi affinché tutto ciò che è disumano (il male e il peccato) possa tornare alla sua immagine originaria, quella di Dio appunto.

### **PREGHIAMO**

**Verbum caro factum est  
de virgine Maria**

Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Nel nome del Padre...

### **INVOCHIAMO LO SPIRITO SANTO**

**Spirito Santo, Spirito Santo,  
Spirito Santo vieni, vieni dai  
quattro venti, spirito del  
Signore, Spirito dell'amore,  
Spirito Santo vieni. (2 volte)**

### **LEGGIAMO**

**Dal libro del profeta Isaia (Is  
55,1-11)**

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

**Salmo responsoriale (Is 12)  
Attingeremo con gioia alle  
sorgenti della salvezza.**

\* Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza.

\* Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime.

\* Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra. Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

### **Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1Gv 5,1-9)**

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è

la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.

**Alleluia, alleluia!** Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!».

**Alleluia!**

### **Dal vangelo secondo Marco (1,7-11)**

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

### **MEDITIAMO**

Il Battesimo di Gesù, secondo l'evangelo marciano, costituisce l'inizio del ministero pubblico di Gesù, potremmo dire che è la sua prima uscita ufficiale dopo i lunghi anni trascorsi nell'anonimato in quel di Nazareth. Tale inizio vede sorprendentemente la persona di Gesù venire al seguito di un altro, in questo caso il Battista, che si proclama addirittura indegno di slegare i lacci dei suoi sandali.

L'esordio di Gesù è dunque all'insegna della sequela, Gesù cioè è colui che si fa discepolo di un altro per entrare nella storia e proclamare quella buona notizia destinata a risollevarne le sorti dell'umanità intera. Giovanni, con somma libertà, non teme di dire che colui che lo segue in realtà è più forte di lui ed è destinato a compiere qualcosa di molto più grande.

In questa prospettiva il ministero di annuncio del Battista evidenzia come il testimone è chiamato a mettere al centro la figura di colui che viene testimoniato, in questo caso Gesù, che diventa il centro intorno al quale è destinata a ruotare tutta intera la "scena" di questo mondo.

Le parole di Giovanni mettono l'accento sulla dimensione di forza che caratterizza la persona di Gesù. Tale riferimento ci fa capire che ciò che segue nel racconto evangelico è in realtà una grande battaglia, una lotta che è necessario intraprendere contro le forze del male, contro il peccato che oppone resistenza. Proprio l'inizio del ministero pubblico di Gesù vedrà il rabbì di Nazareth misurarsi con le forze demoniache che tentano in tutti i modi di annullare la sua azione salvifica a favore dell'uomo.

Gesù appare dunque sulla scena e Marco ci ricorda la sua origine, la sua provenienza, Nazareth. L'apparizione di Gesù è collocata geograficamente in una località quanto mai evocativa per il popolo di Israele. Proprio sulle rive del Giordano il popolo eletto, condotto da Giosuè, "successore" di Mosè nel ruolo di guida, entrò nella terra promessa per ricevere in eredità quella terra segno della fedeltà del Signore. Gesù, il cui nome significa "Dio salva", proprio come Giosuè, diventa colui che è in grado di far passare il credente dalle tenebre alla luce, entrando così in un'intima comunione con il Padre.

Gesù, come un nuovo Mosè, compie obbedienza a Giovanni,